

Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 14-8696

Assemblea del Centro estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A. (Ceipiemonte S.C.P.A.) del 10 aprile 2019: nomina componenti CdA - Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la comunicazione prot. n. 4/19/PED/PA/lb del 28 febbraio 2019 con la quale è convocata per il giorno 10 Aprile 2019 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Ceipiemonte S.C.P.A. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio Consuntivo 2018 e relazione;
3. Nomina Consiglieri e Presidente ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, nomina dei Sindaci e del Presidente ai sensi dell'art. 21 e 22 dello Statuto Sociale;
4. Dismissione ex lege (D.Lgs. 175/2016-TUSP) della quota della Città di Torino, sua liquidazione e provvedimento ex art. 2437 quater del Codice Civile;
5. Varie ed eventuali

Visto che la Regione Piemonte è socio pubblico della società Centro estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A. (Ceipiemonte S.C.P.A.) con una partecipazione al capitale sociale del 47,7567% e che l'attuale Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo sono in scadenza.

Il presente provvedimento tratta esclusivamente la nomina dei Consiglieri e del Presidente dell'Organo di Amministrazione, demandando la trattazione degli altri punti a distinti, separati provvedimenti.

Premesso che, per quanto concerne la nomina di un componente dell'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, approvato con D.G.R. 27-6352 del 12 gennaio 2018:

"La società è amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, incluso il Presidente, qualora ne sussistano le specifiche ragioni previste dalla legge.

Nell'ipotesi in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, alla Regione Piemonte spetta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque).

Alle Camere di Commercio del Piemonte, congiuntamente e tramite comunicazione della loro Unione Regionale, spetta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque).

Il restante Consigliere sarà nominato dall'Assemblea, la quale designerà altresì, tra i Consiglieri, il Presidente del Consiglio, ove nominato.

La Regione e le Camere di Commercio del Piemonte eserciteranno i loro diritti di nomina in modo da garantire il principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla normativa in materia. A tal fine, la Regione e le Camere di Commercio si alterneranno di mandato in mandato nell'effettuare la propria nomina dopo le altre, in modo che l'ultima nomina tenga conto del genere degli altri Consiglieri nominati.

I consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica."

Visto che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, le nomine e le designazioni dei componenti gli organi collegiali di amministrazione e di controllo delle Società spettanti alla Regione sono attribuite alla Giunta regionale.

Il TUSP preveda all'art. 11 comma 2 e 3 che:

"L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15",

Nel caso de quo, si reputa opportuno in assemblea che la governance debba essere collegiale in modo da garantire anche al socio Unioncamere – a sua volta composto da una pluralità di Enti Pubblici rappresentativi del territorio regionale (ossia tutte le Camere di Commercio piemontesi) un controllo e confronto sulla gestione tra i singoli soci – Si conferma, per un contenimento costi, la volontà di mantenere in ogni caso tre componenti.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 Suppl. Ordinario n. 1 del 07/03/2019, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Tenuto conto, altresì, che le candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, dalla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse e dall'art. 17 comma 5 dello Statuto secondo cui *"Gli amministratori devono possedere i requisiti di cui all'art. 12, comma 4 L.R. 14/2016 e di cui all'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 e la loro scelta deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120."*

Considerato che sulle istanze presentate è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Rapporti con società partecipate – Direzione Segretariato Generale - anche alla luce di quanto previsto dalla seguente normativa:

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati” e s.m.i.;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale Rapporti con le società partecipate e conservate agli atti di tali uffici, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto quelle dei Sigg.:

- BECCUTI Matteo
- INVERNIZZI Anna Chiara

Ritenuto in particolare che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta risulta essere:

INVERNIZZI Anna Chiara

al fine di garantire la continuità dell'organo amministrativo in quanto attualmente vice presidente dello stesso, oltre al fatto che, dall'analisi dei curriculum vitae presentato, la candidata risulta possedere grande competenza ed esperienza e risulta aver svolto il proprio ruolo con professionalità e serietà.

In riferimento alla nomina del restante Consigliere, si dà indirizzo al rappresentante regionale di procedere in Assemblea in accordo con gli altri soci, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Ritenuto, infine, sulla base di quanto previsto dallo Statuto, di procedere in assemblea alla nomina del Presidente, le cui modalità di elezione dovranno essere rispettose di quanto stabilito all'ultimo comma dell'art. 15 del vigente Statuto sociale [*"Sono valide in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) del capitale sociale le delibere dell'Assemblea Ordinaria(omissis)... relative alla nomina del Presidente, nell'ipotesi in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione"*]. Qualora l'Assemblea non provveda alla nomina del Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto quest'ultimo dovrà essere eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 secondo cui al comma 1 è previsto che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"*; al comma 2 *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicate ai nominati da parte della Giunta Regionale"* precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico del nominato regionale l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 del D.Lgs. n.39/2013, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte della persona nominata, della dichiarazione di cui al primo comma

"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità" previste dal presente decreto.

Considerato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto *"L'assemblea determina, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa nazionale e regionale, l'importo complessivo per la remunerazione dell'Organo amministrativo e dei Sindaci."*; comma 2: *"Nel caso in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, nel rispetto del quale il Consiglio di Amministrazione provvede ad individuare l'importo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominato"*.

Preso atto di quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del d.l. 95/2012, come modificato dall'art. 16 comma 1 del d.l. n. 90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n. 114 in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Conseguentemente, nel rispetto della normativa vigente sopra citata, si fornisce indirizzo al rappresentante regionale che interverrà in Assemblea, che l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, non superi quello deliberato per l'attuale consiglio di amministrazione in scadenza (pari ad euro 28.000,00). A tal proposito si fa presente che, come risulta dalla nota integrativa al bilancio 2018, il compenso complessivamente erogato al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2018 è pari ad euro 28.000.

Inoltre si fornisce indirizzo al rappresentante regionale che la definizione delle modalità di ripartizione dei compensi, rimborsi, indennità tra i componenti del CdA, compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, sia demandata al Consiglio di Amministrazione medesimo, come prevede l'art. 28 dello statuto della Società, nei limiti della vigente normativa.

Considerato che il CDA rimane in carica per 3 esercizi e che la scadenza coincida, come previsto dall'art. 2383 c.c., con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli amministratori.

Preso atto che , alla scadenza del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 Suppl. Ordinario n. 1 del 07/03/2019, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, per la nomina di un membro dell'Organo di Controllo, non è pervenuta alcuna candidatura, gli uffici regionali competenti hanno provveduto a ripubblicare il bando con una nuova scadenza.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- per le motivazioni indicate in premessa, di nominare componente del Consiglio di Amministrazione della società Centro estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A. (Ceipiemonte S.C.P.A.):

INVERNIZZI Anna Chiara

- di richiamare gli adempimenti di cui in premessa ponendo a carico della suddetta l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte della nominata, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità;
- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria della società Ceipiemonte S.C.P.A. il giorno 10 aprile 2019, i seguenti indirizzi:
 - procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del terzo componente in accordo con gli altri soci;
 - proporre che l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, non superi quello attualmente deliberato per il consiglio di amministrazione in scadenza (pari ad euro 28.000,00), dando mandato che la definizione delle modalità di ripartizione dei compensi, rimborsi, indennità tra i componenti del CdA, compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, sia demandata al Consiglio di Amministrazione medesimo, come prevede l'art. 28 dello statuto della Società, nei limiti della vigente normativa;
- di demandare la trattazione dei punti 2 e 4 dell'Ordine del Giorno, nonché la nomina dei Sindaci e del Presidente del collegio sindacale, prevista al punto 3, a separati, distinti provvedimenti;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)